



CON IL PRATROCINO DEL COMUNE DI CAPISTRANO

DAL SOGNO ALLA REALTÀ SULLE ORME DI RENOIR A CAPISTRANO A CURA DI SAVERIO DI BELLA E MICHELE GARRÌ

Presentazione

L'Amministrazione Comunale di Capistrano nel promuovere ogni iniziativa non pensa mai che questa debba rimanere chiusa in sé stessa e limitata nel tempo.

Ogni progetto è per noi potenzialmente pro-motore e stimolo a nuove esperienze che attraverso eventi promuovano e valorizzino il nostro territorio.

Ed è quello che ci proponiamo ridando eco ad un caso che ha portato Capistrano sul palcoscenico della notorietà a solo per pochissimo tempo; il sipario è calato improvviso e veloce e il paese circondato dagli ulivi è ritornato alla solita quotidianità.

Il caso Renoir, ormai, per noi capistranesi non è più una novità. Tra alti e bassi è un argomento che dagli anni novanta in poi ha fatto da cornice a numerose estati con incontri e dibattiti.

I media a più riprese se ne sono interessati ma l'Affresco attribuito a Pierre Auguste Renoir sembra non abbia interessato molto, anzi, la notizia non è stata mai presa in reale considerazione, soprattutto, dalle Istituzioni che avrebbero potuto investire promuovendo iniziative concrete atte a valorizzare e far conoscere la storia che lega il grande maestro dell'Impressionismo ad un piccolo villaggio calabrese.

Si pensava di veder arrivare fiumi di turisti curiosi, di critici d'arte e addetti ai lavori, alla ricerca di elementi che potessero dare conferma della mano di Renoir su quella parete.

Ma niente di tutto questo è successo.

Lo scetticismo sembra essere prevalso e poco è stato fatto per non alimentarlo.

Ma, al di là della certezza o meno che l'Affresco sia stato rifatto da P.A. Renoir, di una cosa siamo consapevoli: che il nostro patrimonio culturale ed artistico abbia un ruolo educativo nella formazione dei cittadini e, soprattutto, dei giovani, ad una coscienza storica e ad una partecipazione attiva alla sua valorizzazione, conservazione e tutela.

Da giovani amministratori pensiamo che investire sulla promozione e valorizzazione dell'Affresco sia l'avvio di uno sviluppo socioculturale ed economico del nostro paese. Intendiamo, quindi, iniziare questo percorso con la pubblicazione di questo volume che rappresenta un punto fermo sulla storicità della presenza di Renoir a Capistrano.

Le indagini condotte dal prof. Saverio Di Bella e dal giornalista Michele Garrì chiudono un puzzle fatto di molti tasselli che si incastrano perfettamente se inseriti nella giusta visione logica di ragionamento e consequenzialità dei fatti avvenuti.

La pubblicazione di questo libro è, anche, un atto dovuto ad una ricerca storica rimasta in archivio per troppo tempo e che, finalmente sarà messa a disposizione di tutti i cittadini e di quanti si sono o si vorranno appassionare al caso Renoir a Capistrano.

IL SINDACO
Marcello Roberto Caputo

L'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE



www.kimerik.it